Segue l'ordine del giorno dell' onorevole Rebora, così concepito:

« La Camera, convinta che il problema degli impianti idroelettrici deve essere incoraggiato ed appoggiato con disponibilità di mezzi adeguati, confida che nel nuovo piano dei lavori pubblici siano tenuti nella dovuta considerazione anche gli impianti idroelettrici della Valle del Borbera e ciò nell'interesse industriale ed agricolo di moltissimi comuni della provincia di Alessandria e delle ferrovie dello Stato ».

Non essendo presente l'onorevole proponente, si intende che vi abbia rinunziato.

Segue l'ordine del giorno dell'onorevole Capanni, così concepito:

« La Camera,

constatando come il vasto problema dei lavori pubblici e specialmente quello delle bonifiche, delle costruzioni di strade ordinarie e ferroviarie; delle concessioni di servizi automobilistici – problema di carattere nazionale – abbia una eccezionale importanza per la Toscana e specialmente per le zone del Fucecchiese, del Mugello, della Val di Pieve e del Valdarno;

convinta che il mezzo migliore e più efficace per raggiungere lo sviluppo ed il miglioramento agricolo, commerciale ed industriale, di una regione; così come lo sviluppo e la messa in valore delle stazioni climatiche montane, si possa ottenere soltanto con una progredita viabilità;

invita il Governo ad interessarsi con vigile solerzia delle questioni indicate col presente ordine del giorno ».

Non essendo presente l'onorevole proponente, s'intende che vi abbia rinunziato.

Segue l'ordine del giorno dell'onorevole Bottai, così concepito:

« La Camera invita il Governo a esaminare nel suo complesso, a simiglianza di quanto fu lodevolmente fatto per altre regioni, in ispecie del Mezzogiorno, il problema dei lavori pubblici (costruzioni ferroviarie, servizi automobilistici, strade ordinarie, opere idrauliche, opere portuali, ecc.), nel Lazio che attende da anni il giusto riconoscimento delle benemerenze nazionali della sua gente laboriosa ».

L'onorevole Bottai ha facoltà di svolgerlo.

BOTTAI. Lo ritiro come ordine del giorno e lo mantengo come raccomandazione.

PRESIDENTE. Segue l'ordine del giorno dell'onorevole Moreno, così concepito:

« La Camera, invita il Governo a provvedere senza ulteriori indugi alla sistemazione della spiaggia della Liguria occidentale, corrosa da mareggiate, che hanno recentemente causato danni ingenti alla strada litoranea e ad alcune case nell'abitato di Ventimiglia, a provvedere sollecitamente a risolvere il problema stradale della Riviera di Ponente, in modo da adeguare le strade nazionali e provinciali di quelle località di frontiera ai bisogni della popolazione stabile e fluttante, nonchè a volere includere nel prossimo programma dei lavori pubblici i lavori indispensabili per l'arginamento dei torrenti Nervia, Argentina e Centa, che, con le loro periodiche inondazioni, producono gravi danni alla agricoltura e rendono improduttive vaste zone di territorio proficuamento utilizzabili ».

L'onorevole Moreno ha facoltà di svolgerlo.

MORENO. Sarò più che telegrafico; e non avrei assolutamente preso la parola, se in questo momento non mi fosse stato recapitato il telegramma del commissario prefettizio di Ventimiglia che addita alla mia attenzione il fatto che l'odierna mareggiata ha danneggiato la passeggiata « Oberdan », con pericolo delle abitazioni, per cui occorrono immediati lavori per l'esecuzione dei progetti dei « pennelli », progetti già approvati dal Consiglio superiore dei lavori pubblici nello scorso ottobre.

Io mi permetto perciò di raccomandare vivacemente all'onorevole ministro l'accoglimento dei desiderata dei cittadini di Ventimiglia nonchè l'accoglimento, in quanto sarà possibile, dei desideri espressi da me a nome delle popolazioni liguri occidentali nell'ordine del giorno presentato, poichè si tratta, come l'onorevole ministro avrà sentito, di lavori di improrogabile necessità e di assoluta urgenza.

Si tratta sopratutto della sistemazione di Ventimiglia, di Santo Stefano e di Riva-Ligure, le cui spiaggie corrose dal mare e dalle mareggiate minacciano di ruinare se non si costruiscono gli opportuni pennelli.

Si tratta di arginare i torrenti i quali, essendo di brevissimo corso, producono periodiche inondazioni ed arrecano gravi danni all'agricoltura locale, specialmente vicino a Camporosso e ultimamente ad Albenga dove lo straripamento del fiume Centa ha prodotto danni per diversi milioni.